

CRISI

Costruttori: «In 10 anni dimezzati i posti di lavoro»

■ **Antonio Mattio**, otto mesi dopo la sua carica a presidente del Collegio dei Costruttori torinesi, prova a tracciare un quadro sugli ultimi 10 anni dell'edilizia a Torino: «La situazione dell'occupazione nel settore edile a Torino è disastrosa. Dieci anni fa gli iscritti alla Cassa Edile erano 18.000, oggi sono circa 9.000, e bisogna aggiungere l'indotto che non rientra in questi dati. È come avere avuto 18 Embraco, due all'anno. La politica non ci ha supportato né difeso». Una situazione di stallo per le aziende del settore edile. Ma i rapporti con l'amministrazione comunale sono «buoni». «C'è da parte loro grande disponibilità ad ascoltare e a cercare di risolvere problemi, anche micro, che possono aiutare le imprese. Abbiamo un buon rapporto con il vicesindaco, abbiamo aperto qualche tavolo, ci sono segnali positivi. Tra i più evidenti la delibera sulle agevolazioni per le ristrutturazioni non è la panacea di tutti i mali ma dà una prima proposta concreta». Guardando invece al primo semestre del 2018, sono 114 i bandi, pubblicati in provincia di Torino, con importo inferiore a 50 milioni di euro, per un totale di quasi 134 milioni di euro. Quest'anno il comune ne ha appaltato meno di 10 milioni. «I fondi sono bloccati dalla Corte dei Conti».

